

## ■ LAMEZIA Bonifica per Bagni D'Ippolito: «Su nave veleni una commissione»

di ANTONIO CHIEFFALLO

LAMEZIA TERME - La discarica sul rettilineo Bagni, nel comune di Lamezia Terme, verrà finalmente bonificata e Giuseppe D'ippolito, parlamentare del Movimento Cinque Stelle, presenterà un progetto di legge per l'istituzione di una nuova commissione parlamentare sulle navi dei veleni. Questi sono i due punti più significativi del pomeriggio di lavoro che la formazione guidata da Luigi Di Maio ha organizzato a Lamezia Terme con il coinvolgimento di Salvatore Curcio, procuratore della città della Piana, Rosario Fusaro commissario prefettizio di Lamezia e Luca Truzolillo, membro del meetup locale. Un intenso pomeriggio di lavoro iniziato con la proiezione del docu-film "il veleno della mafia". Un'ora di reportage su quelle che sono le realtà calabresi più colpite dall'inquinamento dovuto alla gestione criminale dei rifiuti: Lamezia, Amantea con il torrente Oliva, Locri, Crotona, Cetraro ed altri paesi ancora. Un tour durante il quale sono state messe in dubbio alcune verità ufficiali e che ha fatto emergere il ruolo della 'ndrangheta nel traffico dei rifiuti ed il tema dell'incidenza tumorale nelle aree colpite dal fenomeno dell'inquinamento ambientale. Importanti le testimonianze di Nicola Gratteri e di alcuni esponenti della gendarmeria francese che hanno seguito gli spostamenti di aziende italiane in odor di mafia. Il dato significativo resta comunque la definizione del percorso conclusivo per la bonifica dell'area Bagni di Lamezia, che ha è stata sede di discarica

fino al 1995. Una battaglia che d'Ippolito porta avanti da molto tempo: «stiamo parlando di un terreno pari a quaranta campi di calcio nel cui suolo è stata riscontrata la presenza di sostanze pericolose come arsenico, biogas e biocarburanti». Sulla vicenda, sempre d'Ippolito, ed il lametino Roberto Molinaro, avevano presentato un esposto alla Procura. I procedimenti 834/15 e 836/15 sono confluiti in un unico fascicolo (612/16) per il quale il sostituto procuratore Giulia Maria Scavello, come anticipato dal Quotidiano del Sud, a marzo 2017, ha chiesto l'archiviazione in base a una relazione dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico). Intanto Fusaro ha annunciato che ormai è imminente la conclusione dell'iter che porterà alla bonifica del terreno. Due sono i milioni di euro previsti per risanare l'area, che diventerà zona verde residenziale.

Un risultato accolto con soddisfazione da Salvatore Curcio che, però, ammonisce: «bisogna sempre tenere alta l'attenzione su problematiche di questo genere. La 'ndrangheta ha utilizzato i rifiuti come un bancomat grazie alle debolezze di un sistema privo di difese normative e non solo». Un tema ripreso da D'Ippolito che ha anticipato le intenzioni del ministro dell'ambiente Sergio Costa: «è pronto un provvedimento per inasprire i sequestri nei confronti di chi commette ecocrimini». Quindi il monito del parlamentare grillino: «sulla vicenda bagni, come su tutte quelle che riguardano la salute dei cittadini, non abbasseremo la guardia»